{qluetip title=[Potamopyrgus antipodarum]}

{/qluetip}
(Gray, 1843)

Piccolo gasteropode acquatico originario della Nuova Zelanda, nel continente oceanico, ma ormai ampiamente diffuso in Europa, Asia e America Settentrionale. E' una delle specie acquatiche più prolifiche ed invasive al mondo, temuta e combattuta da amministrazioni ed organismi di sorveglianza territoriali. In acquario questa chiocciola si mostra robusta ed efficace nella lotta alle alghe diatomee, è facilissimo ottenerne la riproduzione anche inserendone un solo esemplare, ma nel lungo termine potrebbe appunto rivelarsi troppo invasiva creando problemi di vario genere. L'acquario tropicale non è adatto a questa specie, meglio optare per allestimenti a clima temperato o d'acqua fredda. **NON** rilasciate mai assolutamente questo animale in natura, e ricercatelo per il vostro acquario solo se veri amanti del genere e nella piena consapevolezza dei rischi che comporta (leggete tutto l'articolo e capirete...!).

Fotogallery

Nome scientifico:

{qluetip title=[Potamopyrgus antipodarum]}

{/qluetip}

Sinonimi:

- *{qluetip title=[Potamopyrgus jenkinsi]}*

{/qluetip} (Smith, 1889) [1][2][6]
- *{qluetip title=[Hydrobia jenkinsi]}*

{/qluetip} (Smith, 1889) [1][2][6]

Sottospecie (o meglio sarebbe in questo caso chiamarla "forma", non essendo ufficialmente riconosciuta come sottospecie):

{qluetip title=[Potamopyrgus antipodarum]}

{/qluetip} 'Carinata' (JT Marshall, 1889) [3]

Questa forma, a parità di condizioni di habitat e di alimentazione, presenta una conchiglia lievemente più corta, di un paio di mm, ma di pari larghezza massima, e quindi dall'aspetto meno allungato e più tozzo.

Nomi comuni:

New Zealand mud snail [1][2][3][5][7]

Famiglia:

Hydrobiidae

Origine e distribuzione:

la specie è originaria della Nuova Zelanda, stato insulare dell'Oceania, e delle varie piccole isole adiacenti [1][2][3][4][5][6][7]. La notevole resistenza di questo gasteropode, che può superare indenne l'attraversamento dell'apparato digerente/intestinale di uccelli e pesci predatori [1][2][3], e che può sopravvivere emerso anche per svariate settimane se a contatto di supporti umidi
[1][2][3][6]
, ne ha successivamente permesso una notevole diffusione sia naturale, sia provocata da attività umane (trasporti marittimi, pesca, etc...), dapprima nella vicina Australia e nelle isole polinesiane, successivamente in Europa, Medio Oriente, Asia orientale e America del Nord. Oltre all'intera Oceania la specie risulta attualmente rinvenibile in USA (Alaska e territorio non incorporato dell'isola di Guam comprese) [1][2][3][5][7], Canada [1][2][3], Porto Rico [1], Isole Vergini [
1]
, zone costiere d'estuario del Mar Nero e del Mar Baltico
[2][3]
, Austria
[2]
, Belgio
[2]
, Danimarca
[2]
, Estonia

[2]
, Finlandia
[2]
, Francia
[2][3]
, Germania
[2][3]
, Grecia
[2][3]
, Italia
[2][3][4]
, Lettonia
[2]
, Lituania
[2]
, Olanda
[2]
, Inghilterra
[2][3][6]
, Irlanda del Nord
[2]
, Norvegia
[2]
, Polonia
[2][3]
, Repubblica Ceca
[2][3]
, Romania
[2]
, Russia
[2][3]
, Scozia
[2]
, Slovacchia
[2][3]
, Slovenia
[2]
, Spagna
[2][3]
, Svezia
[2]
, Svizzera
[2]
, Turchia
[2][3]
, Ucraina

[2]
, Iraq
[2]
, Libano
[2]
e Giappone
[2]
, in habitat d'estuario, laghi, bacini artificiali, canali d'irrigazione, acque surgive, piccoli ruscelli e fiumi a lento/medio/rapido scorrimento
[1][2][4][6][7]
, fino a 50 / 60 metri di profondità, seppur prevalentemente a profondità inferiori a 10 metri
[1][7]
.

Morfologia:

{qluetip title=[Potamopyrgus antipodarum]}
{/qluetip} è un piccolo mollusco dotato di una branchia [3], e che presenta conchiglia destrosa [1][2][3][7]
, di forma allungata e conica, più o meno appuntita all'apice, con 4 / 8 spire separate da profondi solchi
[1][2][3][6][7]
, con apertura lievemente ovale e provvista di sottile opercolo
[1][2][3][7]
. Cuspide a volte corroso e/o tronco. Solo in alcune popolazioni (probabilmente perchè più esposte a rischio di predazione da parte di alcuni pesci presenti nei medesimi biotopi ed assenti in altri) l'evoluzione ha provvisto la superficie della chiocciola di piccole spine, disposte in modo lineare rispetto lo svolgimento delle spire, quasi una sorta di carenatura, finalizzate a dissuadere gli eventuali potenziali predatori
[1][3][4][7]
.
La superficie della conchiglia è opaca e piutosto liscia [6], con colorazioni che variano dal grigio al marrone medio-chiaro [1][3] al giallastro
[4][6]
, fino quasi al bianco in rari casi
[6]
, e presenza di chiazze di tonalità differente soprattutto negli esemplari giovanili. Dopo la morte dell'animale i gusci, restati vuoti, tendono progressivamente a scurirsi assumendo in genere nel lungo termine una colorazione uniforme marrone scura, questo va precisato in quanto molti articoli reperibili in rete o su libri mostrano conchiglie vuote, la cui colorazione può risultare ingannevole
[6]
.

Corpo molle di colore variabile a seconda delle zone di prelievo, ma in genere grigio chiaro, con presenza di puntinature bianche, giallognole e marroncine. Muso piccolo e allungato, dotato di efficace radula e di due fini tentacoli cefalici posti ai lati. Alla base dei tentacoli cefalici si trovano gli occhi, piccoli e scuri, i quali però sono poco evoluti e permettono all'animale di percepire solo la luce [7]. Piede mobile chiaro, non molto ampio.

[redacted] *scalare* [redacted] *Pterophyllum* [redacted] *{qluetip}*!) e a pesci notoriamente ghiotti di lumache come ad esempio *{qluetip title=[Badis]}* [redacted] *{qluetip}* i pesci palla del Genere *Tetraodon*, i Cobitidi dei Generi *Botia* e *Chromobotia* [redacted] grandi dimensioni, oltre ovviamente a lumache predatrici, come ad esempio [redacted] *Potamopyrgus antipodarum* [redacted]